

Il progettista:
Arch. Guido Geuna

Regione Piemonte Città Metropolitana di Torino
Comune di Buriasco

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

PROGETTO DI PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
PROGETTO DEFINITIVO integrato con le modifiche introdotte "ex officio" in sede di approvazione da parte della Regione Piemonte S.G.R. n. 106/2004 del 04/02/2011

collaboratore:
Arch. Giorgio CUCCO

dott. geol.
Francesco PERES

Delibera di C.C. n° del

DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO SU CARTA DI SINTESI

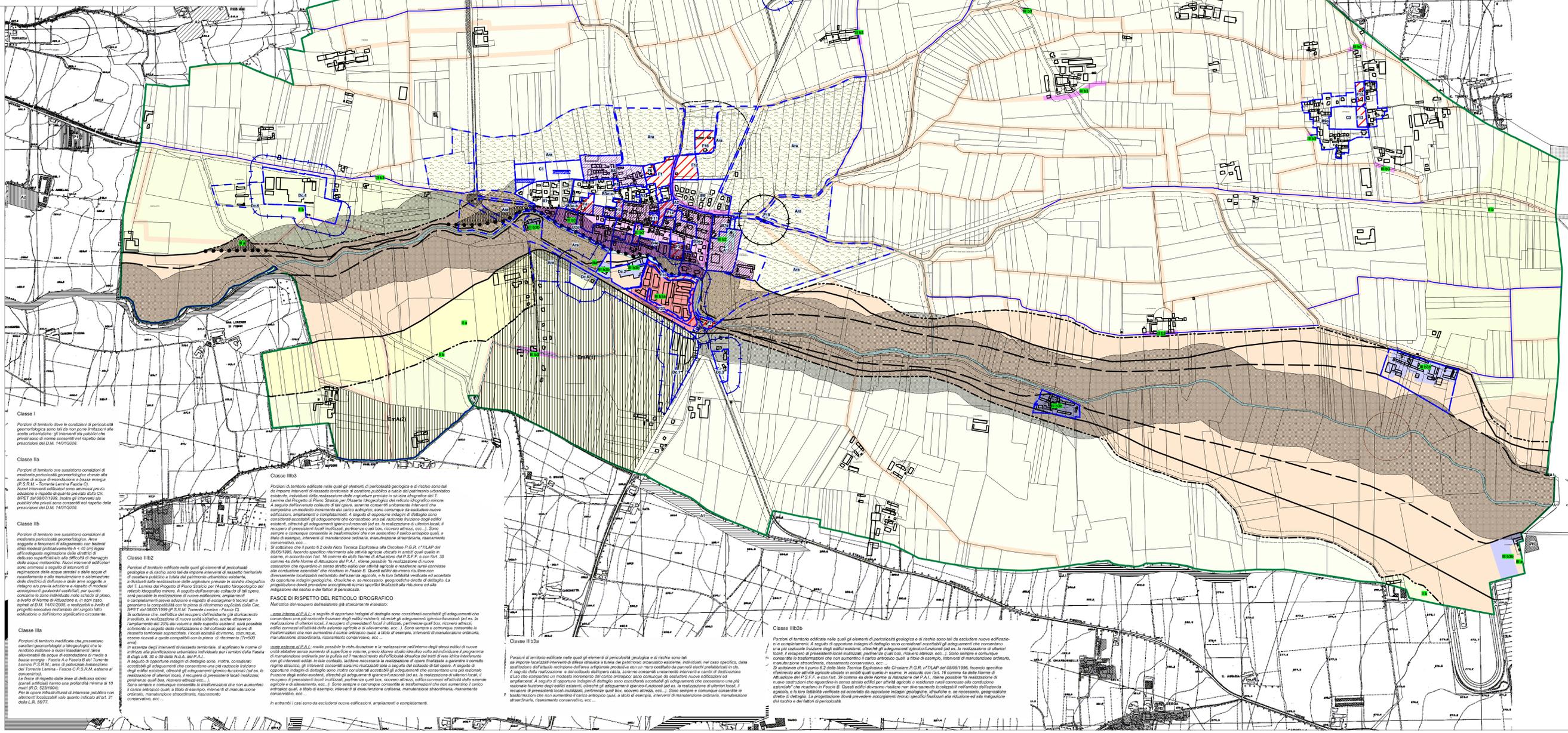
TAV 1
scala 1:5000

IL SINDACO:
Carlo MANAVELLA

IL SEGRETARIO:
Dott.ssa C. Donatella MAZZOTTA

Studio: Via Cavour, 13 - 10060 Osasco (TO)
Tel 011 541302 - Fax 011 50110 - E-mail guida.geuna@studiodgeuna.it
ATA 026000020

Intervento	Ufficiale di P.R.G.	Tipologia	IN/Tab.	Indice di R.P.G.	Contesto	Data	Disegnato
U001_01	PRE	PRG	TAV 1	00	10/03/2011	C.R.	
U001_02	DEF	PRG	TAV 1	00	15/10/2012	C.R.	
U001_03	DEF	PRG	TAV 1	00	Accia 2012	S.C.	
U001_04	DEF	PRG	TAV 1	02	Febbraio 2017	S.C.	



LEGENDA

- Confine comunale
- particelle
- edifici
- strade esistenti
- fiumi e canali esistenti
- Perimetri della zone urbanistiche
- Perimetri della Aree per Servizi pubblici
- Area di rispetto ambientale art. 31 delle NTA

Fascio di Rispetto - art. 36 delle NTA

- fascia a protezione dei nastri stradali ai sensi dell' art. 27, 1° comma L.R. 56/77
- limite della fascia di rispetto fluviale
- limite dell'area di rispetto dei depuratori (r = 100 m)
- limite dell'area di rispetto dei depuratori a progetto (r = 100 m)
- zone di rispetto dei cimiteri ai sensi dell' art. 27, 5° comma L.R. 56/77 (r = 50-150 m)
- fascia di rispetto attorno edifici industriali ai sensi dell' art. 27, 7° comma L.R. 56/77 (r = 50 m)
- vincolo ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 (150 m) Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775

Studio Geologico a supporto del P.R.G.C. art. 37 delle NTA

- Classe I:** porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/1988 del Ministero L.U. 28
- Classe IIa:** porzioni di territorio nelle quali sono presenti condizioni di moderata pericolosità geomorfologica dovuta alla azione di acque di esondazione a bassa energia (P.S.R.N. Torrente Lemina Fascia C)
- Classe IIb:** porzioni di territorio dove sussistono condizioni di moderata pericolosità geomorfologica, aree soggette a fenomeni di allagamento con battenti idrici modesti
- Classe IIIa:** porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti
- Classe IIb2:** porzioni di territorio edificate nelle quali, gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.
- Classe IIb3:** porzioni di territorio edificate nelle quali, gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.

Fascio di rispetto di fossi e canali irrigui (corsi d'acqua artificiali, minori), con estensione minima di metri 10 (da R.D. del 25/07/1904 - n° 523 / (b)).
Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R.56/77

- Limite tra la fascia A e la fascia B (da P.S.F.F - Autorità di Bacino del Fiume Po)
- Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (da P.S.F.F - Autorità di Bacino del Fiume Po)
- Limite esterno della fascia C (da P.S.F.F - Autorità di Bacino del Fiume Po)
- Area inondabile

PROCESSI DI DINAMICA DEL RETICOLO IDROGRAFICO
Reticolo idrografico principale - esterni al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

- Processi areali di intensità/pericolosità elevata
- Reticolo idrografico principale - esterni al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
- Processi areali di intensità/pericolosità elevata

Classe I
Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/1988

Classe IIa
Porzioni di territorio dove sussistono condizioni di moderata pericolosità geomorfologica, aree soggette a fenomeni di allagamento con battenti idrici modesti (P.S.R.N. Torrente Lemina Fascia C). Nuovi interventi edificatori sono ammessi previa adozione e rispetto di quanto previsto dalla Cir. S.P.E.T. del 08/07/1999, anche gli interventi del pubblico che privati sono consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/1988

Classe IIb
Porzioni di territorio dove sussistono condizioni di moderata pericolosità geomorfologica, aree soggette a fenomeni di allagamento con battenti idrici modesti (P.S.R.N. Torrente Lemina Fascia C). Nuovi interventi edificatori sono ammessi previa adozione e rispetto di quanto previsto dalla Cir. S.P.E.T. del 08/07/1999 (P.S.M. Torrente Lemina - Fascia C).

Classe IIb2
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Individui della realizzazione delle strutture previste a tutela idrografica del T. I. limiti del Progetto Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del reticolo idrografico minore. A seguito dell'eventuale collaudo di tal opere, saranno consentiti unicamente interventi che consistono in: ampliamenti e completamenti a completamento del carico antiprodo, in tal caso, sempre e comunque consentite le trasformazioni che non aumentino il carico antiprodo quale, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.

Classe IIb3
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Individui della realizzazione delle strutture previste a tutela idrografica del T. I. limiti del Progetto Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del reticolo idrografico minore. A seguito dell'eventuale collaudo di tal opere, sarà possibile in qualsiasi momento, ampliamenti e completamenti previa adozione e rispetto di accorpamenti tecnici art. 13 dell'art. 28 del D.M. 11/03/1988 (P.S.M. Torrente Lemina - Fascia C).

Classe IIIa
Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Nuovi interventi edificatori sono ammessi previa adozione e rispetto di quanto previsto dalla Cir. S.P.E.T. del 08/07/1999 (P.S.M. Torrente Lemina - Fascia C).

Classe IIb2
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Individui della realizzazione delle strutture previste a tutela idrografica del T. I. limiti del Progetto Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del reticolo idrografico minore. A seguito dell'eventuale collaudo di tal opere, sarà possibile in qualsiasi momento, ampliamenti e completamenti previa adozione e rispetto di accorpamenti tecnici art. 13 dell'art. 28 del D.M. 11/03/1988 (P.S.M. Torrente Lemina - Fascia C).

Classe IIb3
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Individui della realizzazione delle strutture previste a tutela idrografica del T. I. limiti del Progetto Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del reticolo idrografico minore. A seguito dell'eventuale collaudo di tal opere, sarà possibile in qualsiasi momento, ampliamenti e completamenti previa adozione e rispetto di accorpamenti tecnici art. 13 dell'art. 28 del D.M. 11/03/1988 (P.S.M. Torrente Lemina - Fascia C).

FASCE DI RISPETTO DEL RETICOLO IDROGRAFICO
Metodo del riquadro adibizione agli accorpamenti tecnici

Classe IIb2
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Individui della realizzazione delle strutture previste a tutela idrografica del T. I. limiti del Progetto Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del reticolo idrografico minore. A seguito dell'eventuale collaudo di tal opere, saranno consentiti unicamente interventi che consistono in: ampliamenti e completamenti a completamento del carico antiprodo, in tal caso, sempre e comunque consentite le trasformazioni che non aumentino il carico antiprodo quale, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.

Classe IIb3
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Individui della realizzazione delle strutture previste a tutela idrografica del T. I. limiti del Progetto Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del reticolo idrografico minore. A seguito dell'eventuale collaudo di tal opere, sarà possibile in qualsiasi momento, ampliamenti e completamenti previa adozione e rispetto di accorpamenti tecnici art. 13 dell'art. 28 del D.M. 11/03/1988 (P.S.M. Torrente Lemina - Fascia C).

FASCE DI RISPETTO DEL RETICOLO IDROGRAFICO
Metodo del riquadro adibizione agli accorpamenti tecnici

Classe IIb2
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Individui della realizzazione delle strutture previste a tutela idrografica del T. I. limiti del Progetto Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del reticolo idrografico minore. A seguito dell'eventuale collaudo di tal opere, saranno consentiti unicamente interventi che consistono in: ampliamenti e completamenti a completamento del carico antiprodo, in tal caso, sempre e comunque consentite le trasformazioni che non aumentino il carico antiprodo quale, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.

Classe IIb3
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Individui della realizzazione delle strutture previste a tutela idrografica del T. I. limiti del Progetto Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del reticolo idrografico minore. A seguito dell'eventuale collaudo di tal opere, sarà possibile in qualsiasi momento, ampliamenti e completamenti previa adozione e rispetto di accorpamenti tecnici art. 13 dell'art. 28 del D.M. 11/03/1988 (P.S.M. Torrente Lemina - Fascia C).

Classe IIb2
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Individui della realizzazione delle strutture previste a tutela idrografica del T. I. limiti del Progetto Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del reticolo idrografico minore. A seguito dell'eventuale collaudo di tal opere, saranno consentiti unicamente interventi che consistono in: ampliamenti e completamenti a completamento del carico antiprodo, in tal caso, sempre e comunque consentite le trasformazioni che non aumentino il carico antiprodo quale, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.

Classe IIb3
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Individui della realizzazione delle strutture previste a tutela idrografica del T. I. limiti del Progetto Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del reticolo idrografico minore. A seguito dell'eventuale collaudo di tal opere, sarà possibile in qualsiasi momento, ampliamenti e completamenti previa adozione e rispetto di accorpamenti tecnici art. 13 dell'art. 28 del D.M. 11/03/1988 (P.S.M. Torrente Lemina - Fascia C).

Classe IIb2
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Individui della realizzazione delle strutture previste a tutela idrografica del T. I. limiti del Progetto Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del reticolo idrografico minore. A seguito dell'eventuale collaudo di tal opere, saranno consentiti unicamente interventi che consistono in: ampliamenti e completamenti a completamento del carico antiprodo, in tal caso, sempre e comunque consentite le trasformazioni che non aumentino il carico antiprodo quale, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.

Classe IIb3
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Individui della realizzazione delle strutture previste a tutela idrografica del T. I. limiti del Progetto Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del reticolo idrografico minore. A seguito dell'eventuale collaudo di tal opere, sarà possibile in qualsiasi momento, ampliamenti e completamenti previa adozione e rispetto di accorpamenti tecnici art. 13 dell'art. 28 del D.M. 11/03/1988 (P.S.M. Torrente Lemina - Fascia C).

Classe IIb2
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Individui della realizzazione delle strutture previste a tutela idrografica del T. I. limiti del Progetto Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del reticolo idrografico minore. A seguito dell'eventuale collaudo di tal opere, saranno consentiti unicamente interventi che consistono in: ampliamenti e completamenti a completamento del carico antiprodo, in tal caso, sempre e comunque consentite le trasformazioni che non aumentino il carico antiprodo quale, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.

Classe IIb3
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Individui della realizzazione delle strutture previste a tutela idrografica del T. I. limiti del Progetto Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del reticolo idrografico minore. A seguito dell'eventuale collaudo di tal opere, sarà possibile in qualsiasi momento, ampliamenti e completamenti previa adozione e rispetto di accorpamenti tecnici art. 13 dell'art. 28 del D.M. 11/03/1988 (P.S.M. Torrente Lemina - Fascia C).